

A.I.A.S. BOLOGNA ONLUS

Sede Legale: PIAZZA DELLA PACE 4/A BOLOGNA BO

Partita IVA: 02376540379

Codice Fiscale: 80063930376

Forma Giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

	31/12/2021
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
II - Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	200.920
2) impianti e macchinari	8.093
4) altri beni	15.691
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>224.704</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-
1) partecipazioni in	-
c) altre imprese	5.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>229.704</i>
C) Attivo circolante	
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	199.527
esigibili entro l'esercizio successivo	199.527
3) verso enti pubblici	961.639
esigibili entro l'esercizio successivo	961.639
9) crediti tributari	9.974
esigibili entro l'esercizio successivo	9.974
12) verso altri	1.213.396
esigibili entro l'esercizio successivo	1.213.396
<i>Totale crediti</i>	<i>2.384.536</i>

	31/12/2021
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	949.175
3) danaro e valori in cassa	2.586
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	951.761
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	3.336.297
D) Ratei e risconti attivi	160.519
<i>Totale attivo</i>	3.726.520
Passivo	
A) Patrimonio netto	
II - Patrimonio vincolato	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	205.959
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	205.959
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	25.191
2) altre riserve	1
<i>Totale patrimonio libero</i>	25.192
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	27.020
<i>Totale patrimonio netto</i>	258.171
B) Fondi per rischi e oneri	
3) altri	494.903
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	494.903
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.574.062
D) Debiti	
7) debiti verso fornitori	318.014
esigibili entro l'esercizio successivo	318.014
9) debiti tributari	61.730
esigibili entro l'esercizio successivo	61.730
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.431
esigibili entro l'esercizio successivo	105.431
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	153.455
esigibili entro l'esercizio successivo	153.455
12) altri debiti	1.736
esigibili entro l'esercizio successivo	1.736
<i>Totale debiti</i>	640.366

	31/12/2021
E) Ratei e risconti passivi	759.018
<i>Totale passivo</i>	<i>3.726.520</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	601.732	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.636
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	647.767	4) Erogazioni liberali	14.169
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	76.205	5) Proventi del 5 per mille	9.572
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	2.552.200	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	419.434
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	18.840	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	154.274
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	34.490	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	74.574
		9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	3.311.934
		10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	28.025
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.931.234	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.015.618
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	84.384
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
TOTALE ONERI E COSTI	3.931.234	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.015.618
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	84.384
		- Imposte	(57.364)
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	27.020

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Bologna, nasce il 21 gennaio 1962 come sezione locale della Associazione Italiana Assistenza Spastici nazionale. Successivamente in data 17 luglio 1987, in Bologna, con atto del notaio dott. Luciano Scudellari, registrato in Bologna in data 6 agosto 1987 al numero 13450, si è formalmente costituita come associazione dotata di personalità giuridica, rinnovando ed adeguando lo statuto, nel rispetto dei principi ispiratori e delle finalità perseguite, alla normativa relativa alle ONLUS, assumendo la denominazione di Associazione Italiana Assistenza Spastici della Provincia di Bologna, più in breve AIAS BOLOGNA ONLUS.

L'Associazione ha poi successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con Decreto Regione Emilia Romagna del 9 maggio 1988 n. 276 (pubblicato su Boll. Uff. n. 107 del 21.12.1988).

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di svolgere a favore delle persone con disabilità ed in particolare di quelle affette da patologie encefaliche ogni possibile azione che mira alla loro indipendenza fisica, sociale ed economica e al sostegno morale, psicologico e formativo dei loro genitori e di chiunque si occupi dei loro problemi, e fa proprie le finalità stabilite dallo Statuto sociale dell'A.I.A.S., Associazione Italiana Assistenza Spastici con sede in Roma, alla quale aderisce. L'associazione svolge, senza scopo di lucro ed ispirandosi a criteri esclusivamente solidaristici, attività di assistenza sociale e socio sanitaria, socio-educativa e sanitaria a favore delle persone disabili e delle loro famiglie e si impegna altresì nella promozione di attività culturali, informative, formative, artistiche e di documentazione per lo sviluppo della cultura, dell'integrazione e della solidarietà, nei confronti della cittadinanza, delle associazioni e/o gruppi di volontariato, nonché a quanti altri si occupano di tematiche a carattere sociale.

L'ente in quanto ONLUS, esercita attualmente la propria attività perseguendo le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale, che nelle more dell'adeguamento statutario al regime previsto per gli ETS, sono quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 così come di seguito meglio precisate:

- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente, che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con DPR 276 del 9/05/1988, risulta iscritto, a far data dal 21/10/2003 nell'Anagrafe delle Onlus tenuta dall'Agenzia delle Entrate- L'ente avvierà a breve, nei termini previsti dalla normativa vigente gli adempimenti per adeguare lo statuto ai fini della iscrizione al RUNTS al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale Bologna nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività oltre che presso la propria sede legale, anche in diversi centri dislocati sul territorio di Bologna.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'associazione che è improntata su principi di democraticità, promuove la partecipazione degli associati alla vita dell'ente, sia in quanto utenti dei servizi erogati dall'associazione, sia in quanto soci, cercando di favorire l'esercizio dei propri diritti e doveri al fine di assumere le delibere necessarie al funzionamento dell'associazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

L'ente redige per la prima volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio, sono relative alla quota della Fondazione Sempre Insieme ONLUS, e sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si segnala che tra questi fondi sono compresi accantonamenti volontari a copertura dei futuri oneri per adeguamenti del CCNL attualmente scaduto. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio

Si segnala che solo una minima parte di TRF è trattenuto presso l'ente in quanto oltre il 75% viene regolarmente versato all'INPS che provvederà alla liquidazione dello stesso ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 501.580; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 276.876.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	205.959	39.923	255.698	501.580
Valore di bilancio	205.959	39.923	255.698	501.580
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	99.579	99.579
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di	-	-	67.749	67.749

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	2.519	1.619	8.797	12.935
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.519)</i>	<i>(1.619)</i>	<i>23.033</i>	<i>18.895</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	205.959	39.923	255.698	501.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.039	31.830	240.007	276.876
Valore di bilancio	200.920	8.093	15.691	224.704

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	199.527
Crediti verso enti pubblici	961.639
Crediti tributari	9.974
Crediti verso altri	1.213.396
Totale	2.384.536

D) Ratei e risconti attivi

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	205.959	-	-	-	205.959
Totale patrimonio vincolato	205.959	-	-	-	205.959
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	7.288	17.903	-	-	25.191
Altre riserve	-	-	-	1	-
Totale patrimonio libero	7.288	17.903	-	-	25.191
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	27.020	-	27.020
Totale	213.247	17.903	27.020	-	258.170

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	205.959	Avanzi	B;D
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	205.959		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	25.191	Avanzi	B
Altre riserve	1	Capitale	
Altre riserve	25.192		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	27.020	Avanzi	B

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Totale	258.171		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Altri fondi	394.902	100.000	100.000	1	494.902
Totale	394.902	100.000	100.000	-	494.902

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo acc.to spese future	173.071
	Fondo spese future personale	298.646
	Fondo 5 x 1000	23.185
	Arrotondamento	1
	Totale	494.903

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.571.518	181.263	178.718	1-	1.574.062
Totale	1.571.518	181.263	178.718	1-	1.574.062

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	318.014
Debiti tributari	61.730
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.431
Debiti verso dipendenti e collaboratori	153.455
Altri debiti	1.736
Totale	640.366

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	227.310
	Risconti passivi	531.708
	Totale	759.018

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale

L'attività principale dell'associazione è quella della gestione di servizi relativi a centri diurni e residenziali, svolte in accreditamento, le cui entrate rappresentano poco più dell'84% del totale.

L'attività di ricerca svolta attraverso la gestione di progetti finanziati da enti nazionali e dalla comunità europea, rappresenta circa il 9,6% delle entrate totali dell'ente.

Un'altra quota pari al 4,7% delle entrate totali, è rappresentata dai servizi, c.d. di interesse generale, resi direttamente a privati, e dalle quote di partecipazione alla spesa di servizi accreditati rimasti in quota parte a carico degli utenti stessi.

Infine circa lo 0,35% delle entrate è rappresentato da donazioni (5x1000 ed altre donazioni occasionali) e lo 0,7% da altre entrate di natura risarcitorio o occasionale.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce C4, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio sono costituite per € 6.849 da erogazioni liberali oggetto di comunicazione ex DM 3/2/2021; per € 7.320 da altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 9572.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 9.772 e sono stati accantonati in attesa di essere attribuiti a progetti specifici.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area 4.A.10 del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	9	86	98	
Numero					15

Rispetto allo scorso esercizio, non si sono verificate variazioni degne di nota del numero di dipendenti, così come nel numero dei volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

All'organo esecutivo e all'organo di controllo, non sono stati attribuiti compensi.

Al presidente dell'Associazione sono stati attribuiti rimborsi per l'attività professionale prestata nei confronti dell'associazione, regolarmente documentati da fatture.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- euro 27.020 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Si segnala peraltro che nel 2021 non si è provveduto ad una analitica rilevazione dei costi figurativi in quanto la loro entità è stata ritenuta trascurabile.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 27.020.

L'esercizio di riferimento del bilancio, così come quello precedente, è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica che ha condizionato le modalità di svolgimento delle attività dell'associazione. Va comunque rilevato che l'esperienza accumulata nello scorso esercizio, ha consentito una migliore gestione dell'emergenza.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti con i quali ha in essere collaborazioni strutturate a diversi livelli:

- Società Cooperativa sociale Dolce;
- Associazione Mondo Donna Onlus;
- Società Cooperativa CADIAI;
- Consorzio SCUTER.

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa, ma risulta affiliato quale sede provinciale all'AIAS nazionale .

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene che sussistano tutti i presupposti favorevoli a che, l'associazione possa continuare la propria attività, sviluppando nuovi servizi innovativi, assecondando in questo i bisogni e le esigenze dei soci e degli utenti dei servizi.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata in base ai contratti di appalto in essere, ai progetti, ed alle altre attività in corso di esecuzione che fanno presumere che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione persegue le proprie finalità statutarie, così come meglio specificate in premessa, erogando servizi in appalto con enti pubblici, per la gestione di centri diurni, di un centro residenziale, e di un centro di valutazione e adattamento ausili per disabili. Oltre a ciò svolge attività di ricerca, collaborando e promuovendo diversi progetti in collaborazione con enti pubblici e privati con la finalità studiare, promuovere e realizzare nuovi servizi, utili alla piena integrazione sociale e all'autonomia di vita delle persone disabili.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Conclusioni

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il

progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna 31/03/2022

Per il Consiglio Direttivo

Gianluca Pizzi, Presidente